

Codice DB1418

D.D. 30 dicembre 2009, n. 3066

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Comunita' Montana Valle Antrona. Comune: Montescheno (VB). Tipo di intervento: Realizzazione strada per la frazione Zonca - completamento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 la Comunità Montana Valle Antrona ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie all'esecuzione dei lavori di completamento della strada per la frazione Zonca nel Comune di Montescheno (VB) come da documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte ed in osservanza alla documentazione progettuale;
2. prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere effettuato il tracciamento della pista (idonea picchettatura della mezzeria dell'asse della pista), in corrispondenza e riportate il numero progressivo delle sezioni trasversali di progetto, al fine di consentire il corretto riconoscimento del tracciato;
3. l'eliminazione del soprassuolo arboreo ingombrante le superfici di intervento, dovrà essere limitata allo stretto necessario ed essere realizzata a perfetta regola d'arte, secondo le buone norme selvicolturali senza provocare danni alla vegetazione arborea circostante, dovranno precedere i lavori di movimento terra con assoluto divieto di sradicare la vegetazione (piante integre) con mezzi meccanici, il materiale legnoso in eccedenza alle esigenze di cantiere come da relazione integrativa dovrà essere lasciato a disposizione dei proprietari dei fondi debitamente accatastato.
4. i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza - la stabilità del terreno, adottando tutte le precauzioni e gli accorgimenti tecnico-operativi più idonei per prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni interessati dai lavori;
5. nell'esecuzione delle opere di scavo (scavi e riporti), dovrà essere fatta particolare attenzione affinché il materiale movimentato non venga fatto rotolare a valle, dovrà essere sistemato stabilmente in prossimità delle stesse e ove necessario con interventi di ingegneria naturalistica, l'eventuale eccedenza, dovrà essere trasportata presso discarica autorizzata;
6. gli scavi ed i riporti non oggetto di interventi di sostegno dovranno comunque essere modellati in modo tale da creare un angolo di scarpa compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti le scarpate, in considerazione anche delle risultanze delle verifiche di stabilità effettuate nella relazione geologico-tecnica di progetto;
7. in fase di progettazione esecutiva dovranno essere realizzate le verifiche di stabilità dell'interazione fra le opere previste dal progetto ed il terreno, attualmente affrontate unicamente per quanto riguarda la palificata in corrispondenza della sezione 22; dovrà essere verificato il corretto dimensionamento dei manufatti di sostegno;
8. particolare cura dovrà essere fatta per il convogliamento e l'allontanamento delle acque superficiali di ruscellamento e meteoriche intercettate lungo lo sviluppo della pista, adottando tutte le cautele tecniche necessarie per il loro innocuo e razionale smaltimento; esse andranno captate, regimate e convogliate in impluvi naturali; qualora non fosse possibile condurle nei corsi d'acqua esistenti, lo smaltimento delle acque dovrà essere progettato in modo tale da non provocare fenomeni di erosione concentrata o fenomeni di instabilità nel tratto di versante interessato; si

raccomanda inoltre di prevedere una adeguata impermeabilizzazione delle cunette in modo tale da evitare qualsiasi infiltrazione delle acque di ruscellamento superficiale al di sotto della sede stradale; poiché i sistemi di regimazione in previsione comporteranno un aumento delle acque affluenti nelle esistenti sezioni di deflusso del rio e dell'impluvio intercettati dal tracciato stradale, che in base a quanto emerge dalla documentazione progettuale dovrebbero rimanere invariate, si raccomanda di prevedere in fase di progettazione esecutiva la verifica del corretto dimensionamento degli attraversamenti esistenti;

9. dovrà essere previsto un adeguato sistema di drenaggio a tergo delle opere di contenimento in previsione (palificate);

10. nell'esecuzione generale dell'opera nonché quelle edilizie, si dovrà porre particolare cura ed attenzione nella scelta ed impiego dei materiali, così da non turbare l'equilibrio del contesto ambientale con elementi di disturbo, con speciale riguardo ai metodi di lavorazione, mantenendo intatte le caratteristiche tipiche della zona;

11. i lavori di rinaturalizzazione e di ingegneria naturalistica delle superfici rappresentate da terreno smosso, le aree circostanti oggetto di sistemazione che dovranno essere opportunamente profilate, ragguagliate, consolidate ed inerbite, nel più breve tempo possibile, dovranno comunque avvenire in tempi strettamente connessi al completamento delle tratte, essere condotti secondo quanto previsto dalla documentazione presentata; dovranno inoltre essere effettuati facendo ricorso alle più moderne tecniche bioingegneristiche ed essere diretti e seguiti da tecnico specializzato in materia onde garantire la buona riuscita delle operazioni;

12. si ricorda che dal 1° luglio 2009 sono in vigore le Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14/01/2008; a tale normativa dovranno essere adeguate le verifiche in fase di progetto esecutivo;

13. nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito e non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89;

14. le variati in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;

15. restano fatte salve le disposizioni più restrittive risultanti dall'applicazione delle specifiche norme di tutela ambientale, essendo le superfici d'intervento sottoposte a vincolo ai sensi del D.lgs. 22.01.2004 n. 42;

16. la data di inizio lavori dovrà essere comunicata con lettera al Comando Stazione Forestale di Piedimulera (VB).

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 4 (quattro) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il titolare dell'autorizzazione non è tenuto al versamento di deposito cauzionale in quanto Ente pubblico.

Ai sensi dell'art 9 comma 4) lettera b), della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione è conseguente alla realizzazione di opere o lavori di interesse pubblico.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente
Vito Debrando

